



## Ellen Cantor

Ellen Cantor è un'artista e fotografa californiana che nelle sue opere indaga la persistenza della memoria e i ricordi familiari. Si è laureata presso l'Università dell'Illinois a Champaign-Urbana e ha continuato successivamente la sua formazione in progettazione architettonica e di interni presso la UCLA.

I lavori fotografici di Cantor rappresentano un personale archivio in cui oggetti, persone, immagini e manufatti del proprio passato vengono alterati per consentire un'esplorazione delle modalità in cui un individuo mentalmente ricostruisce e sedimenta in sé stesso il proprio passato. Paradigmatiche, a tal proposito, sono le opere appartenenti alle serie Visual DNA...the language of photographs, in cui, tramite modificazioni cromatiche che ricordano l'arte di John Baldessari, esplora il mondo della fotografia vernacolare modificando immagini provenienti dell'archivio familiare; oppure i lavori della serie I Can Only Remember What I Don't Forget, che esplora il senso della perdita e della creazione di una propria eredità identitaria in relazione al Tempo tramite la fotografia di oggetti provenienti dalla casa dei genitori che, nella sua visione, si trasformano in moderne nature morte di ispirazione fiamminga; o, ancora, Next Year In Jerusalem in cui si celebra la Pasqua ebraica attraverso l'esposizione delle numerose versioni dell'Haggadah, compendio di omelie rabbiniche la cui lettura ricade proprio nelle festività pasquali.

Il lavoro di Ellen Cantor è stato presentato in numerose mostre personali e collettive, in musei e gallerie nazionali ed internazionali, tra cui la DNJ gallery di Santa Monica, il Griffin Museum of Photography, il Center for Fine Art Photography e lo Spartanburg Museum of Art. Tra i suoi interventi in Italia ricordiamo la partecipazione alla collettiva Ambiguous Reality in Naples, concepita come uno scambio culturale tra Napoli e Los Angeles e organizzata da ART1307 a Villa di Donato nel 2017.

## English Version

Ellen Cantor, a California-based artist and photographer, delves into the realms of memory and family history within her work. She obtained her degree from the University of Illinois at Champaign-Urbana and further pursued studies in architectural and interior design at UCLA.

Cantor's photographic work serves as a personal archive, wherein objects, individuals, images, and artifacts from one's past undergo a transformation, inviting exploration into the intricate processes of mental reconstruction and sedimentation of personal history. Exemplary of this approach are works from her series Visual DNA... the language of photographs, wherein she employs chromatic modifications reminiscent of John Baldessari's art to reinterpret images from family archives. Additionally, her series I Can Only Remember What I Don't Forget delves into themes of loss and identity legacy, portraying objects from the parental home as contemporary still lifes inspired by Flemish art.

Furthermore, Next Year In Jerusalem celebrates Easter by presenting various versions of the Haggadah, a collection of rabbinic homilies traditionally read during the holiday.

Cantor's work has been featured in numerous solo and group exhibitions at national and international museums and galleries, including the dnj gallery in Santa Monica, the Griffin Museum of Photography, the Center for Fine Art Photography, and the Spartanburg Museum of Art. Notably, her involvement in Italy includes participation in the group exhibition Ambiguous Reality in Naples, which fostered cultural exchange between Naples and Los Angeles and was organized by ART1307 at Villa di Donato in 2017.